

All'Ing. Marco Citterio – Direttore CR ENEA-CASACCIA
p.c. all'Ing. Giovanni Lelli – Commissario ENEA

Lettera aperta: PER UNA SPENDING REVIEW EQUA E SOSTENIBILE

I dipendenti ENEA valutano con estrema preoccupazione i segnali di forte insicurezza che compromettono la vita dei centri e dell'intera comunità ENEA. La riconferma, per il quarto anno consecutivo, della gestione commissariale non avviene certo nel segno d'una discontinuità con l'andamento degli ultimi tempi ma rappresenta da una parte l'ennesima soluzione di rinvio e, dall'altra, si configura come scelta "obbligata" per un governo, come l'attuale, ossessionato solo di far quadrare i conti della spending review e incapace di prendere decisioni di rilancio.

L'unica cosa certa, in mezzo al balletto di annunci e smentite sul riordino degli EPR e del nostro in particolare, sono infatti i dati sui tagli che incombono. Questi tagli, a dare retta alle circolari contabili, sono più d'una minaccia e le voci che corrono sulla dismissione o la limitazione dei servizi (dalle manutenzioni alle biblioteche, dai trasporti alle mense ecc) rappresentano un'imposizione insostenibile destinata a pesare negli anni a venire.

Noi dipendenti ENEA chiediamo che le OoSs impongano all'Ente una discussione chiara sul bilancio e sulla possibilità di affrontare i nodi della crisi senza scaricarne il peso sui centri e sulle attività di ricerca qui allocate. Chiediamo inoltre che, prima di intervenire in maniera indifferenziata, i responsabili dei centri valutino e accolgano con favore le proposte di ottimizzazione e risparmio presentate dalle comunità di ricercatori e tecnici dei centri. Chiediamo infine, in linea anche con i criteri rivendicati dall'esecutivo, che venga messa in opera la rinuncia a costose "sedi di rappresentanza" non strategiche (Sede Legale) mettendo dunque in essere quei passaggi, attesi dalla stragrande maggioranza della comunità ENEA, capaci di portare ad un risparmio di risorse finalmente condiviso, equo e sostenibile.